IL NOTAIO

**"Tanto più notaio, tanto meno giudice".**

Sono queste le parole con le quali il celebre giurista Francesco Carnelutti ha sintetizzato la funzione essenziale del Notaio che diventa così la sua grande responsabilità: la cd. Funzione anti-processualistica. Tanto più il Notaio fa bene il suo lavoro, interpretando correttamente la volontà delle parti, equilibrando gli interessi delle stesse e fornendo soluzioni che siano adatte ed idonee al raggiungimento dello scopo che esse si sono prefissate e conformi all’ordinamento giuridico, tanto meno esse dovranno adire il Giudice in lunghe ed onerose controversie giudiziarie.

Proprio per garantire questo ruolo, la Legge Notarile prescrive al Notaio di non ricevere atti contrari alla legge, manifestamente contrari al buon costume e all’ordine pubblico (art. 28 L.N.), di accertarsi della identità personale delle parti (art. 49 L.N.) e di indagare, comprendere e tradurre in iscritto la volontà delle parti che a lui si affidano (art. 47 L.N.)

Il Notaio è sì un libero professionista ma prima di tutto è un pubblico ufficiale, al quale lo Stato delega la funzione di ricevere atti a cui attribuisce pubblica fede: l’atto pubblico (tale atto ha una particolare efficacia legale: ciò che il Notaio attesta nell’atto notarile fa piena prova e deve essere considerato vero, anche dal giudice, salvo che sia accertato il reato di falso).

Egli può ricevere atti tra vivi, atti societari e atti di ultima volontà, di essi è tenuto anche alla conservazione ed al rilascio di copie, certificati ed estratti. Può inoltre autenticare le sottoscrizioni di una scrittura privata, dando certezza dell’identità, del tempo e del luogo di sottoscrizione della stessa.

Per garantire questa funzione e prima di apporre la sua sottoscrizione e l’impronta del sigillo, egli è tenuto ad una serie di attività di carattere giuridico soggette ad obblighi particolarmente rigidi, la cui inosservanza comporta, oltre alla responsabilità civile, anche la responsabilità di tipo disciplinare del notaio (che può essere sospeso e nei casi più gravi destituito), e può essere, nei casi più gravi, anche fonte di responsabilità penale (per il reato di falso in atto pubblico).

Ma quando si deve andare dal Notaio?

La legge richiede l’atto notarile per tutti gli atti e i contratti per i quali vuol garantire al massimo grado la legalità, la certezza circa l’identità delle parti e la rispondenza alla loro volontà, in quanto ritiene che si tratti di negozi di maggior rilevanza :

- per il contenuto economico-sociale;

- per gli effetti che producono in relazione allo stato civile di una;

- per l’interesse pubblico alla libera manifestazione della volontà ed alla sua esatta traduzione in un corretto linguaggio giuridico.

Inoltre il Notaio svolge anche un ruolo fondamentale nella fase di consulenza, essendo un professionista ed un giurista altamente qualificato.

*( tratto da*[www.notariato.it](http://www.notariato.it) )